



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TOSCANA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014 recante “*Articolazione degli uffici di livello non dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44 recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 237, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”;

VISTO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della Toscana, conferito alla dottoressa Giorgia Muratori con decreto direttoriale del 17 maggio 2017;

VISTA la proposta originaria di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, dell'area sita nel comune di Cerreto Guidi (FI) denominata “*Porzione sud-ovest del territorio del comune di Cerreto Guidi*”, formulata dall'allora Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio ed il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Firenze, Pistoia e Prato con nota prot. n. 9390 del 5 dicembre 2001, corredata di relazione tecnico-descrittiva e di planimetria contenente la perimetrazione dell'area ed affissa all'albo pretorio del Comune di Cerreto Guidi, con i relativi allegati, in data 13 dicembre 2001 e per i 90 giorni successivi;

VISTO che, a seguito delle numerose osservazioni pervenute da parte di soggetti privati e da enti pubblici, tra i quali la Regione Toscana ed il Comune di Cerreto Guidi, la stessa Soprintendenza ha ritenuto opportuno rettificare la proposta originaria in base alle ulteriori verifiche effettuate su quanto rappresentato nelle stesse osservazioni;

VISTA la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, modificata a seguito delle osservazioni pervenute e sostitutiva della precedente proposta, formulata dalla stessa Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio ed il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Firenze, Pistoia e Prato, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, relativa all'area denominata “*Porzione sud-ovest del territorio del comune di Cerreto Guidi*”, situata in Comune di Cerreto Guidi (FI), motivata dal fatto che:

“*La porzione di territorio in oggetto, come meglio individuata nella corografia allegata alla presente, identifica un ambiente collinare con notevoli valenze paesistiche e con importanti testimonianze storico-*



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

architettoniche.[...] L'area in questione, in generale conservata integra nelle sue pregevoli valenze, rappresenta uno scorcio tipico delle colline, dei poggi e delle piccole vallate di questa zona caratterizzata da una particolare morfologia e definita da una specifica alternanza di campi coltivati con diverse destinazioni d'uso del suolo e di variegata aree boscate di forma irregolare.

La proposta di vincolo intende, quindi, inquadrare in maniera organica, funzionale ed omogenea un territorio, inteso come complesso di cose immobili, dove sussistono anche numerosi e ravvicinati beni tutelati per legge ex art. 146 del d.l.vo 490/99.

La lettura della continuità paesaggistica e delle bellezze panoramiche è supportata da percezioni visive, definite lungo i percorsi che si trovano sulla perimetrazione indicata, o all'interno della medesima, e che permettono di attribuire specifici valori estetici e tradizionali. [...] Sono presenti inoltre, disseminati all'interno dell'area, alcuni insediamenti di alto pregio ambientale, come l'intero centro storico di Cerreto Guidi, sviluppato intorno alla Villa Medicea ed alla Pieve di San Leonardo, il complesso architettonico di San Zio, il borgo di Colle Alberti e quello di Poggio Tempesti.

Altre singole emergenze architettoniche, con rilevanti valenze storiche ed artistiche, quali chiese, ville, fattorie e case poderali, talvolta circondati da piccoli parchi, giardini o nuclei di vegetazione di pregio, sono disseminati all'interno dell'area in oggetto.(...)

Dalle predette analisi e considerazioni appare indispensabile ed urgente sottoporre a vincolo ex art. 144 del D. Lgs. 490/99 l'area sopra descritta, al fine di garantire la conservazione e di prevenire quegli interventi che potrebbero compromettere irrimediabilmente le pregevoli caratteristiche paesaggistico-ambientali”;

VISTO che l'area oggetto della suddetta proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico è delimitata dal seguente confine;

“La perimetrazione della zona in oggetto si articola, come di seguito specificato, utilizzando precisi e facilmente individuabili elementi del territorio, come i tracciati stradali e la linea di confine comunale, con inizio dall'abitato di Cerreto Guidi a nord-est e procedendo in senso orario, si individuano:

- la strada provinciale denominata Via Pianello Val Tidone, fino all'inizio della strada provinciale denominata Via Provinciale Cerretese n° 31;*
- la strada provinciale denominata Via Provinciale Cerretese n° 31, fino all'intersezione con la via traversa del Cimitero di San Zio;*
- la via traversa del Cimitero di San Zio, fino alla strada provinciale denominata Via Provinciale di San Zio n° 112 (già Via Provinciale della Motta);*
- la strada provinciale denominata Via Provinciale di San Zio n° 112 (già Via Provinciale della Motta), fino all'intersezione con la strada provinciale denominata Via Provinciale Pisana per Fucecchio n° 11;*
- la strada provinciale denominata Via Provinciale Pisana per Fucecchio n° 11, per un tratto intermedio denominata Via XXVI Giugno, fino all'intersezione con la Via Fucecchiese;*
- la Via Fucecchiese, fino all'intersezione con il confine comunale, per poi proseguire lungo il medesimo confine in direzione nord-est, prima, e nord-ovest, poi, fino all'intersezione con la strada comunale denominata Via Torribina;*
- la strada comunale denominata Via Torribina, fino all'inizio della strada comunale denominata Via Matteotti;*
- la strada comunale denominata Via Matteotti, fino all'inizio della strada comunale denominata Via Vittorio Veneto;*
- la strada comunale denominata Via Vittorio Veneto, fino all'inizio della strada provinciale denominata Via Pianello Val Tidone sopra citata.”*

CONSIDERATO che la suindicata proposta è stata inviata con nota prot. n. 3596 del 14 maggio 2002 dalla stessa Soprintendenza, quale avvio di procedimento ai sensi della legge 241/1990, al Comune di Cerreto Guidi, alla Provincia di Firenze, alla Regione Toscana ed al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale per i beni architettonici ed il paesaggio, allegando la planimetria contenente la perimetrazione dell'area oggetto della proposta di vincolo e la relazione tecnico-descrittiva;



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

CONSIDERATO che la suindicata proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa all'area denominata "*Porzione sud-ovest del territorio del comune di Cerreto Guidi*", corredata dei relativi allegati, è stata affissa all'albo pretorio del Comune di Cerreto Guidi (FI) in data 22 maggio 2002 e per i 90 giorni successivi, nonché depositata presso la Segreteria Comunale per la libera visione del pubblico;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ha provveduto a dare notizia dell'avvenuta pubblicazione della proposta medesima sui quotidiani locali *Il Tirreno* in data 07/06/2002 e *La Nazione* in data 06/06/2002 e sul quotidiano nazionale *La Repubblica* in data 06/06/2002;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3981 del 7 giugno 2007 la Soprintendenza ha trasmesso tutti gli atti al Ministero ed ha comunicato le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute a firma del Sindaco del Comune di Cerreto Guidi e dalla stessa protocollate con n. 5361 del 24/07/2002, precisando che di tali osservazioni era già stato tenuto conto nel modificare e sostituire la proposta iniziale con la nuova proposta di cui alla nota prot. n. 3596 del 14 maggio 2002;

CONSIDERATO inoltre che l'area sopra indicata è stata perimetrata su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e inserita negli elaborati del PIT-PPR della Toscana;

VISTA la Sentenza n. 13/2017 pronunciata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) pubblicata in data 22 dicembre 2017;

VISTO il verbale di seduta n. 9 del 16 luglio 2018 del Comitato tecnico scientifico per il paesaggio, nella quale lo stesso si è espresso favorevolmente sulla fondatezza sotto il profilo tecnico-scientifico delle motivazioni alla base delle proposte medesime, salvo valutazione della completezza degli atti sotto il profilo della procedibilità amministrativa;

CONSIDERATO che, a partire dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area denominata "*Porzione sud-ovest del territorio del comune di Cerreto Guidi*", tale area è stata continuativamente sottoposta a tutela paesaggistica, come comunicato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 5846 del 10 maggio 2018, e che permangono nella medesima area i valori paesaggistici già riconosciuti dalla suindicata proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ha provveduto a trasmettere adeguata informativa del fatto che il Ministero sta procedendo al perfezionamento del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area suindicata con la stessa nota prot. n. 5846 del 10 maggio 2018, inviata al Comune di Cerreto Guidi (FI) ed alla Regione Toscana;

CONSIDERATO che detta area, delimitata come negli uniti elaborati grafici, conserva il notevole interesse pubblico di cui all'art. 139, comma 1, lett. c) e d) del D. Lgs. n. 490/1999, per i motivi indicati nell'allegata relazione di cui alla nota di avvio di procedimento dell'allora Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio ed il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Firenze, Pistoia e Prato prot. n. 3596 del 14 maggio 2002;

CONSIDERATO l'obbligo, da parte dei proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ed aree ricompresi nell'ambito paesaggistico di cui sia stato dichiarato il notevole interesse pubblico, di non distruggere i suddetti immobili ed aree, né di introdurre modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, e di presentare alla Regione o all'ente da essa delegato la richiesta di autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 riguardo agli interventi modificativi dello stato dei luoghi che intendano intraprendere, salvo i casi di esonero da detto obbligo previsti dall'art. 149 del medesimo decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;

VISTA la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Toscana, ai sensi dell'art. 39, comma 2, lett. g) del D.P.C.M. n. 171/2014, assunta nella riunione tenutasi in data 24 luglio



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

2018, con la quale è stata confermata la fondatezza sotto il profilo tecnico-scientifico delle motivazioni alla base della proposta suindicata e valutata positivamente la completezza degli atti, come risulta dal relativo verbale di seduta;

RITENUTO pertanto che l'area denominata "Porzione sud-ovest del territorio del comune di Cerreto Guidi" sita in Comune di Cerreto Guidi (FI), come individuata nell'allegato elaborato grafico, presenta notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del citato D. Lgs. 42/2004;

DICHIARA

che l'area denominata "PORZIONE SUD-OVEST DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CERRETO GUIDI", sita in Comune di Cerreto Guidi (FI), come individuata nell'elaborato grafico allegato e per i motivi riportati nella relazione allegata, di cui alla proposta di dichiarazione in premessa, presenta notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nella Parte Terza del predetto decreto legislativo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nonché sul sito istituzionale del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana.

La relazione e l'elaborato grafico, di cui all'elenco allegati riportato in calce, fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 141, comma 4, del D. Lgs. 42/2004, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato provvederà alla trasmissione al Comune di Cerreto Guidi (FI) del numero della Gazzetta Ufficiale contenente la presente dichiarazione, unitamente ai relativi allegati, ai fini dell'adempimento, da parte del Comune interessato, di quanto prescritto dall'art. 140, comma 4 del medesimo decreto legislativo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Firenze, 25 luglio 2018

Il Presidente della Commissione regionale
per il patrimonio culturale della Toscana

Il Segretario regionale

Dott.ssa Giorgia MURATORI



Elenco allegati:

- 1) Relazione della Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio ed il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico di Firenze, Pistoia e Prato (allegata alla nota prot. n. 3596 del 14 maggio 2002)
- 2) Planimetria contenente la perimetrazione dell'area su Carta Tecnica Regionale (tavola originaria allegata alla proposta)



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

AVVERTENZA:

Il testo integrale del decreto, comprensivo di tutti gli allegati, è pubblicato sul sito del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana all'indirizzo www.toscana.beniculturali.it, nella sezione *Decreti - Delibere*.



Via dei Castellani, 3

Ufficio Firenze V.R. Casella Postale 136 - 50123 Firenze

Cent. 055 27189750 - email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico
per le provincie di Firenze, Pistoia e Prato

PROPOSTA DI VINCOLO

ex art. 144 del D.L.vo n. 490/99

RELAZIONE TECNICA - DESCRITTIVA

Oggetto: *porzione di territorio nel Comune di Cerreto Guidi (Prov. di Firenze).*

La porzione di territorio in oggetto, come meglio individuata nella corografia allegata alla presente, identifica un ambiente collinare con notevoli valenze paesistiche e con importanti testimonianze storiche-architettoniche.

La perimetrazione della zona in oggetto si articola, come di seguito specificato, utilizzando precisi e facilmente individuabili elementi del territorio, come i tracciati stradali e la linea di confine comunale; con inizio dall'abitato di Cerreto Guidi a nord-est e procedendo in senso orario si individuano:

- la strada provinciale denominata *Via Pianello Val Tidone*, fino all'inizio della strada provinciale denominata *Via Provinciale Cerretese n° 31*;
- la strada provinciale denominata *Via Provinciale Cerretese n° 31*, fino all'intersezione con la via traversa del *Cimitero di San Zio*;
- la via traversa del *Cimitero di San Zio*, fino alla strada provinciale denominata *Via Provinciale di San Zio n° 112 (già Via Provinciale della Motta)*;
- la strada provinciale denominata *Via Provinciale di San Zio n° 112 (già Via Provinciale della Motta)*, fino all'intersezione con la strada provinciale denominata *Via Provinciale Pisana per Fucecchio n° 11*;
- la strada provinciale denominata *Via Provinciale Pisana per Fucecchio n° 11*, per un tratto intermedio denominata *Via XXVI Giugno*, fino all'intersezione con la *Via Fucecchiese*;
- la *Via Fucecchiese* fino all'intersezione con il confine comunale, per poi proseguire lungo il medesimo confine in direzione nord est, prima, e nord ovest, poi, fino all'intersezione con la strada comunale denominata *Via Torribina*;
- la strada comunale denominata *Via Torribina*, fino all'inizio della strada comunale denominata *Via Matteotti*;

- la strada comunale denominata *Via Matteotti*, fino all'inizio della strada comunale denominata *Via Vittorio Veneto*;
- la strada comunale denominata *Via Vittorio Veneto*, fino all'inizio della strada provinciale denominata *Via Pianello Val Tidone* sopra citata.

L'area in questione, ubicata completamente all'interno del territorio comunale di Cerreto Guidi in Provincia di Firenze, in generale conservata integra nelle sue pregevoli valenze, rappresenta uno scorcio tipico delle colline, dei poggi e delle piccole vallate di questa zona, caratterizzata da una particolare morfologia e definita da una specifica alternanza di campi coltivati, con diverse destinazioni d'uso del suolo, e di variegata aree boscate di forma irregolare.

La proposta di vincolo intende, quindi, inquadrare in maniera organica, funzionale ed omogenea un territorio, inteso come complesso di cose immobili, dove sussistono anche numerosi e ravvicinati beni tutelati per legge, ex art. 146 del d.l.vo 490/99.

La lettura della continuità paesaggistica e delle bellezze panoramiche è supportata dalle percezioni visive, definite lungo i percorsi che si trovano sulla perimetrazione indicata, o all'interno della medesima e che permettono di attribuire specifici valori estetici e tradizionali.

In particolare si distinguono numerosi appezzamenti contrassegnati dalla presenza di oliveti e vigneti in coltura specializzata, ma si registrano anche alcune aree utilizzate come seminativi arborati a vite; talvolta, si stabiliscono, attraverso le colture, precise e storicizzate geometrie dei luoghi. Le citate zone boscate sono prevalentemente di tipo ceduo, già identificate attraverso l'applicazione del vincolo di tutela ai sensi della legge 8 agosto 1985, n. 431.

All'interno del perimetro sopra indicato si trovano alcuni piccoli corsi d'acqua, quali il *Rio Ganghereto*, il *Rio Val di Nebbia*, il *Rio di Filicaia*, il *Rio di Corliano*, il *Rio Barbugiano*, che fissano in maniera esplicita le intersezioni tra le varie colline; per i primi due menzionati esiste, tra l'altro, una precedente fascia di rispetto tutelata ai sensi della citata legge n. 431/85.

Sono presenti, inoltre, alcuni insediamenti di alto pregio ambientale, come l'intero centro storico di *Cerreto Guidi*, sviluppato intorno alla *Villa Medicea* ed alla *Pieve di San Leonardo*, il complesso architettonico di *San Zio*, il borgo di *Colle Alberti* e quello di *Poggio Tempesti*.

Altre singole emergenze architettoniche, con rilevanti valenze storiche ed artistiche, quali chiese, ville, fattorie e case poderali, talvolta circondati da piccoli parchi, giardini o nuclei di vegetazione di pregio, sono disseminate all'interno dell'area in oggetto; si possono citare in proposito, da nord a sud: la *Chiesa dei S.S. Filippo e Giacomo a Poggio Tempesti*, la *Chiesa di San Zio*, il *Podere il Frantoio*, la *Casa ex Scuola Elementare di Corliano*, la *Fattoria Querciola*, la *Chiesa di S. Stefano a Corliano*, la *Fattoria di Petriolo*, il *Podere di Poggiarello*, il *Podere Belvedere*, il *Podere La Motta*, la *Villa delle Rose*, il *Podere La Scheggia*, la *Villa e Fattoria di Colle Alberti* con numerosi poderi destinati ad attività mezzadrile, il *Podere Ripacosta*, la *Chiesa di S. Bartolomeo a Gavena*, la *Villa Mori già Montalvi*, la *Villa Zinconi*, la *Pieve di Ripoli*.

Numerosi piccoli antichi manufatti, ma notevolmente significativi di una realtà agricola caratterizzante l'intero contesto definito delle *Colline Cervetesi*, come pozzi, locali deposito ed altri annessi, sono dislocati all'interno della perimetrazione sopra citata.

Dalle predette analisi e considerazioni appare indispensabile ed urgente sottoporre a vincolo ex art. 144 del d.l.vo n. 490/99 (provvedimento di tutela) l'area sopradescritta, al fine di garantire la conservazione e di prevenire quegli interventi che potrebbero comprometterne irreparabilmente le pregevoli caratteristiche paesaggistico-ambientali.

Firenze, 18 aprile 2002.

II Sezione

Arch. Direttore Gabriele Nannetti



PROPOSTA DI VINCOLO
ex D.Lgs. 490/99 art. 144, comma 1

PERIMETRAZIONE DELLA ZONA

RIFERIMENTO CARTOGRAFICO

Corografia di C.T.R.
Sezione 274.020 (anno 1990)
Sezione 274.030 (anno 1992)
Sezione 274.060 (anno 1992)
Sezione 274.070 (anno 1992)

Scala 1: 10.000



IL SOPRINTENDENTE



- ① BARDU A' RAPOLI ② SANPIETRO ③ LORSA ④ S. PIETRO
- ⑤ BARRONDI ⑥ PEGOLE ⑦ MARZANO ⑧ S. GIOVANNI
- ⑨ BASSANO ⑩ POMEZIA ⑪ S. GIOVANNI ⑫ S. GIOVANNI
- ⑬ BASSANO ⑭ POMEZIA ⑮ S. GIOVANNI ⑯ S. GIOVANNI
- ⑰ BASSANO ⑱ POMEZIA ⑲ S. GIOVANNI ⑳ S. GIOVANNI
- ㉑ BASSANO ㉒ POMEZIA ㉓ S. GIOVANNI ㉔ S. GIOVANNI
- ㉕ BASSANO ㉖ POMEZIA ㉗ S. GIOVANNI ㉘ S. GIOVANNI
- ㉙ BASSANO ㉚ POMEZIA ㉛ S. GIOVANNI ㉜ S. GIOVANNI
- ㉝ BASSANO ㉞ POMEZIA ㉟ S. GIOVANNI ㊱ S. GIOVANNI
- ㊲ BASSANO ㊳ POMEZIA ㊴ S. GIOVANNI ㊵ S. GIOVANNI
- ㊶ BASSANO ㊷ POMEZIA ㊸ S. GIOVANNI ㊹ S. GIOVANNI
- ㊺ BASSANO ㊻ POMEZIA ㊼ S. GIOVANNI ㊽ S. GIOVANNI
- ㊾ BASSANO ㊿ POMEZIA ㋀ S. GIOVANNI ㋁ S. GIOVANNI

QUADRI DI UNIONE

Fogli 1:50.000 I.G.M. Sezioni 1:10.000

261 LIVORNO	262 PISTOIA	263 PISTOIA
273 PIA	274 PIA	275 PIA
284 ARZANUOVI	285 ARZANUOVI	286 ARZANUOVI

019	020	021	042
050	060	070	080
090	100	110	120
130	140	150	160

